

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)
Un anno . . . . L. 18.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 10 Maggio

La Società Cooperativa

DI PRESTITI E RISPARMI IN CREMA

L'ultimo Bollettino ufficiale della Società per azioni reca l'atto costitutivo di questa Società. È una nuova vittoria del principio della illimitata responsabilità solidale. Da due anni molti operai di quella nobile città andavano accumulando i loro risparmi per la costituzione di una società cooperativa di credito. Or son tre mesi una lor commissione mi si rivolgeva per ottenere lo statuto loggiano. Ed i promotori se ne sono largamente giovati, adottando per intero moltissime delle sue norme, e levando, aggiungendo, modificando, come io stesso consigliavo loro, come la diversità delle condizioni, trattandosi di un istituto cittadino, imponeva.

Vi han luogo per esempio le quote sociali secondo gli statuti di Schulze; dove io pure convengo, solo raccomandando la limitazione del dividendo a un massimo fisso, affinché esso perda la sua fatale tendenza all'espansione.

Opportunamente essi han fatto tesoro dell'esempio di Loreggia, in ispecie nella determinazione delle facoltà spettanti all'assemblea generale, dando ad essa di designare la somma massima dei prestiti passivi che il Consiglio di presidenza può contrarre per conto e in nome della Società, quella oltre alla quale nessun socio può essere accreditato, la fissazione del saggio dell'interesse; e nell'adozione della multa da pagarsi dai soci assenti senza giustificazione alle adunanze sociali.

La quota d'interesse di ciascun

APPENDICE

15

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Voglio vederlo, abbracciarlo! dissi alla sig. Renaud.

— Più tardi, più tardi, essa mi rispose.

Non osai insistere, ebbi paura. Il timore che lo avessero ucciso, rapito, mi venne improvvisamente. Io guardava la levatrice con tutta la forza di cui i miei occhi intormentiti erano capaci, volevo leggere, penetrare, indovinare la verità.

Entrò il sig. di Bruval. Egli sorrideva; era in possesso senza dubbio della sua vendetta. Mi si avvicinò con una simulata compassione.

— Come sta essa? domandò indicando a me.

La signora Renaud mi prese la mano, mi tastò il polso e rispose:

socio non può eccedere le lire cinquanta.

Gli operai di Crema, capitaneaggiati da alcuni egregi, si son riuniti nella provvida fratellanza in numero di 36.

È un modesto inizio, come accade di tutte le cose nuove e destinate a far lentamente la loro via.

Ai bravi operai cremaschi della novella unione mando il più fervido augurio e il più cordiale saluto.

Leone Wollemborg.

Un incidente diplomatico

La Tribuna pubblica, ma colla dovuta riserva, la seguente informazione:

« Il r. console a Trieste, cav. Durando, è partito per Vienna chiamato dall'ambasciatore conte Robillant. I motivi del viaggio sarebbero due: il primo, e più importante, riferibile alle conferenze per la pesca; il secondo riferibile ad un piccolo incidente... diplomatico. Ecco di che si tratta: giorni sono il governatore di Trieste, barone Depretis, offerse un thè all'arciduca Alberto, di passaggio per quella città, ed invitò anche il corpo consolare. Alla presentazione dei consoli all'arciduca mancava l'pregio rappresentante d'Italia.

« Il barone Depretis non dissimulò il suo rammarico. Il console Durando venne più tardi.

« Il barone Depretis gli rivolse qualche parola risentita in forma cortese.

« Il cavalier Durando se ne appuntò e rispose schiettamente che l'invito ricevuto in lingua tedesca dal governatore di una città che la costituzione dell'Impero riconosce per italiana gli era piaciuto poco. Poteva mandarlo in francese che è la lingua dei diplomatici.

« L'incidente finì lì.

« Il console fu presentato all'arciduca il quale gli si disse di aver conosciuto l'illustre suo zio generale Durando.

— Bene!

— Poss'io parlarle d'affari, senza pericolo?

— Lo credo, rispose la levatrice, la quale esclamò pronunciando questa parola. Mi trovai sola con mio marito.

— Signora, egli mi disse venendo a sedersi vicino a me, voi avete avuto dei torti, ebbi anch'io i miei senza dubbio. Per essere amato, bisogna essere amabile; ho trascurato di sembrarlo agli occhi vostri, voi me ne avete punito, io accetto la lezione. Per disgrazia essa vien tardi e noi non siamo più tentati di redimere il passato.

— Signore..., provai dirgli, e mio figlio?

— Vi promisi che alcuno scandalo esteriore non tradirebbe, né rivelerebbe i miei infortuni, continuò gravemente il sig. di Bruval. Io sono un soldato; non ho timore che del ridicolo, ma confesso che nè ho paura. Mi si può ingannare, ma di me non si ride. Scusatemi adunque di aver preso delle precauzioni perchè si ignorasse la vostra gravidanza, la vostra liberazione, fino ad un'epoca che

« Non è però improbabile che l'ambasciatore di Vienna desideri qualche informazione sul the garni del barone Depretis ».

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 9

Seduta antimeridiana

Presidenza Tajani — ore 10.5.

Fortis svolge la sua interrogazione sulle condizioni degli uscieri e inservienti stabiliti in Roma — raccomandandole al ministro, il quale promette di migliorarle.

Casati e Frola svolgono proposte per passaggi di Comuni d'uno in altro distretto.

Rimandansi a lunedì altre proposte dello stesso genere — e levasi la seduta alle 10.50.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.05.

Chimirri avverte che la relazione della legge sulla responsabilità dei padroni e imprenditori nei casi di infortunio è stata distribuita. Ad istanza di Cavalletto dichiarasi urgente. Del Giudice fa osservazioni sull'organico del personale. Parla sulle costruzioni ferroviarie e domanda se, non discutendosi la legge delle ferrovie prima delle vacanze estive, il ministero intenda mettere all'incanto i tronchi di possibile immediata costruzione, compresi quelli senza continuità.

Perelli fa parecchie osservazioni deplorando l'allentamento dei lavori ferroviari ciò ch'è dannoso, specialmente per le linee di carattere militare.

Su proposta di Coppino, rimandasi al bilancio dell'istruzione l'interrogazione di Giovagnoli sui restauri di S. Marco in Venezia; a martedì quella di Cavallotti e Bovio sulle notizie circa i fatti dell'università di Napoli.

Cavalletto associa a Perelli e fa osservazioni sui lavori pendenti nel Veneto.

rendesse probabile la mia, paternità, e scusatemi pure di essermi accomodato in maniera da preannunziarvi contro i trasporti indiscreti della vostra tenerezza materna.

— Cosa avete fatto di mio figlio? replicai.

— Ah! cospetto! Madama, vostro figlio è la in una culla; dorme; e se vi agitate così il sangue, guasterete il primo latte che deve bere.

— Oh! grazie, grazie! balbettai, accettando tutto anticipatamente purchè mi si lasciasse mio figlio.

— Aspettate per ringraziarmi, riprese sorridendo il sig. di Bruval, che conosciate bene tutta l'estensione della mia generosità. Devo a mia volta farvi una confessione, signora. Una strana coincidenza, una di quelle fatalità inaudite delle quali i scrittori di romanzi amerebbero cavarne profitto, mi permise di prendere una decisione che concilia i nostri due sentimenti, la mia vendetta ed il vostro amore.

Intanto che voi riempivate il vuoto dell'assenza con delle distrazioni delle quali non ero informato, io, signora, bisogna che ve lo dica, prendevo la

Nocito parla del servizio postale, e sollecita che gli uffici vengano incaricati dell'incasso degli effetti cambiari Panattoni — esorta il governo a continuare i lavori di bonificazione. Annunziansi varie interrogazioni: Levasi la seduta alle 7.

Senato del Regno

Tornata del 9

Presidenza Tecchio. Ore 2.30.

Riprendesi l'interpellanza Pantaleoni, il quale continua a svolgere le sue idee sui danni della concorrenza americana.

Parlano sullo stesso argomento Vitelleschi e De Luca, il quale chiede una diminuzione delle imposte.

Depretis, rispondendo, dimostra che la situazione non richiede provvedimenti straordinari. Bisogna continuare l'antico programma di migliorare l'agricoltura e l'industria, rimuovendo gli ostacoli e preservando il bilancio da scosse pericolose.

Dopo una replica di Pantaleoni e un discorso di Maiorana Calatabiano sullo stesso argomento, levasi la seduta alle ore 6.10.

Collegi convocati

I Collegi di Cuneo e Lucca sono convocati pel 25 corrente in seguito alle nomine a segretari generali degli onorevoli Basteris e Martini.

Perequazione fondiaria

La Commissione per la perequazione fondiaria, perchè il governo rifiutò il conguaglio provvisorio, propone che si esonerino gradualmente uno per volta i decimi della fondiaria.

Contro le convenzioni

I deputati della estrema sinistra, adunatisi iersera, per discutere intorno alle convenzioni ferroviarie votarono il seguente ordine del giorno:

ma rivincita per istinto, e dal mio canto pure mancai alla fede coniugale...

Vollì interrompere il sig. di Bruval e protestare contro le confidenze che paventava; esso mi comprese e s'affrettò di dire con una brutale contenzenza:

— Non temete di nulla, non vi scandalizzerò; ma bisogna pure che stabilisca il nostro conto e che equilibri il budget della nostra felicità. Intanto che un molesto accidente complicava qui i vostri amori, un accidente della medesima natura complicava i miei. Voi eravate per diventare madre e qualcuno colà, una povera ragazza che per amarmi non aveva tradito nessuno, lo era per diventare pure. Il mio ritorno aveva per iscopo precisamente di prendere le mie precauzioni, imperciocchè io sono padre, come ve lo proverò; desideravo intendermi con qualche brava donna, con la sig. Renaud che non conoscevo ancora, ma che indovinai. La vostra confidenza complicò, poi facilitò le mie combinazioni. Vi condussi qui, dove avevo di già condotta questa persona. Essa partorì un giorno pri-

« L'estrema Sinistra, considerando che la Democrazia, nella questione dell'assetto definitivo delle ferrovie, tenuto anche conto delle presenti condizioni di fatto, deve propugnare il sistema dell'esercizio dello Stato, nei rapporti economici politici e sociali, delibera di respingere il principio dell'esercizio privato e le convenzioni presentate dal Governo. » Parecchi criticano questa misura, su cui l'estrema sinistra tornerà a trattare.

Notizie Estere

Francia e China

Una conferenza ch'ebbe luogo a Parigi fra il nuovo ambasciatore di China e Ferry, questi dichiarò al diplomatico cinese che la Francia reclama dal suo Governo 150 milioni d'indennità.

In Australia

In seguito all'opposizione energica dell'Australia all'invio dei reduci francesi alla Nuova Caledonia, l'Inghilterra sembra intenzionata di proporre alla Francia il cambio di questa colonia contro nell'Atlantico, all'est dello stretto di Megellano.

Corriere Veneto

I Veneti salvatori di Roma (4)

Strano ingegno davvero è quello del senatore Manfrin! Egli si occupa di argomenti i più svariati dimostrando in tutti la massima versatilità ed una acutezza meravigliosa di concetti e di illusioni.

Un giorno trattava così profondamente dell'amministrazione comunale che tutte le commissioni parlamentari e ministeriali che in Italia ebbero a trattare dopo di lui lo stesso

(1) V. il lavoro omonimo del senatore P. Manfrin pubblicato coi tipi dei F.lli Bocca. (N della D).

ma di voi, ed ecco ciò che la mia premura ha deciso.

Mio figlio sarà allevato col vostro. Onde essi sieno confusi nella vostra tenerezza, volli che lo stesso giorno essi venissero confusi nella loro culla. Voi desideravate un figlio, signora, siate felice, nè avete due.

E terminando queste parole, con una allegria beffarda che mi trafisse il cuore, il comandante andò a prendere nella culla due fanciulli che portò e depose sul mio letto.

— Da quel che sembra qui vi sono, continuò il sig. di Bruval, un ragazzo e una zitella. Ho dato ad uno il nome di Simeone ed all'altro quello di Simeona, sono nomi semplici e che concorrono ad avvicinarli; li chiamerete pure di Bruval, imperciocchè, in verità questo nome è tuttora più vostro che mio.

— Ma, domandai divorando collo sguardo quelle due piccole creature fra le quali non potevo rilevare alcuna differenza sensibile, quale dei due è il mio?

(Continua.)

argomento, non fecero che rifriggero appunto il detto da lui; un altro giorno tratta delle cose di marina come fosse un marinaio e slancia nuove arditissime idee; un altro entra in profonde disquisizioni sul Darwinismo; tratta in un altro dell'ordinamento delle società commerciali e offre ampia materia alla compilazione delle relative disposizioni nel codice; se entra a discutere delle condizioni di Venezia suscita un vespaio perchè non copia da nessuno ma, seguendo inesorabile le leggi della natura, propone rimedi radicali al cui solo nome i pusilli si spaventano nè contro vi trovano altro schermo che negare i mali per non adattarsi ad accettare quei rimedi nè altri sapendo contraporvi.

Adesso entra nel campo della storia, e dopo avere, trattando di Olivero Cromwell, provata la grandezza della missione della nuova Italia di fronte alla massima delle libertà — la libertà di coscienza — si addentra nel buio delle remote vicende della patria e con acutezza di ragionamento da critico tedesco, illustra una delle pagine più oscure dell'antica storia italiana, cioè la presa di Roma per parte dei Galli di Brenno, e la parte che in quell'avvenimento memorando ebbero i Veneti.

Falsato questo punto di storia dagli storici romani, i quali attenevano o a influenze religiose o alle tradizioni delle famiglie soltanto nello scopo di rendere più grande il nome di quella Roma, che secondo loro non aveva dovuto subire disfatte, il Manfrin con audacia che non è scusata — senonchè dal serrato ragionamento e dalle dotte disquisizioni, prova come realmente i Romani furono disfatti e come abbiano dovuto subire perfino l'oltraggio della gallica dominazione; che anzi dalla prolungata occupazione della città dopo il riscatto pagato, derivò termini città le quali, se subito si fossero allontanati i Galli, avrebbero approfittato dello stremamento delle forze romane per compierne in un baleno la distruzione. L'uso diverso delle armi avrebbe in ogni modo reso impossibile la vittoria per parte dei romani.

Ma come e perchè i Galli abbandonarono Roma? Ecco il secondo punto che il Manfrin si addentra a spiegare, dimostrando con abili raffronti fra le dichiarazioni degli storici come i Galli siansi ritirati da Roma soltanto perchè un altro popolo ne aveva invase le abitazioni.

Questo popolo è il Veneto di cui l'autore indaga le origini per provare che è un popolo autoctono; cosicché non di Paffagonia vennero i Veneti, ma colonizzarono quella regione per ritornarvi dopo la presa di Troia. In quell'angolo di terra che è il Delta del Po, essi fra le paludi e i canali impararono quello speciale sistema di guerra per cui rimontando con agili navi le acque riuscirono a salvare sempre la propria indipendenza e cacciarsi anzi addentro nel territorio nemico.

Così sempre respinsero i Galli; così da Mantova poterono aggredirli; così poscia, alleati dei romani, riuscirono eziandio ad addestrare questi all'uso di nuove armi e a vincerli assieme definitivamente nella battaglia del Chiese, come ebbero la possibilità durante la seconda guerra punica — nella quale pugarono anche a Canne — di approvigionare le varie colonie romane, fra cui Piacenza e Cremona, salvando alle spalle d'Annibale quei potenti baluardi del nome romano.

Sempre alleati di Roma si fusero nella romanità quando più giovava esserne parte, che avere gli oneri dell'alleanza senza i vantaggi dei cittadini. Se ne accrebbe allora il territorio e così i romani col console Marcello fondarono Aquileia nel territorio

degli Istri e Augusto l'intera Istria vi aggregava; Aquileia veniva allora posta a capo di questa regione, che andò trasformarsi nei propri confini, quei confini che sempre si trasformano anche in natura.

Quando i barbari, superata Aquileia, occuparono il Veneto, l'ultima ora ebbe a suonare anche per l'impero romano: pure fra quelle ruine una nuova Roma potè sorgere — la repubblica di Venezia.

Quanta erudizione! quale pazienza per disotterrare, riunire, amalgamare e raffrontare le più vaghe frasi di tanti autori!

Ma chiara si rivela l'origine autoctona dei Veneti, e solo vorremmo che il Manfrin si fosse eziandio fermato alquanto su questo punto; come cioè la mitologia greca abbia posto sede sull'angolo dei Veneti, al nord d'Italia, prima che nell'Italia meridionale, ove furono poscia tanto fiorenti le greche colonie, sebbene questa ultima regione si trovasse più vicina, perchè di fronte, all'Ellade. Ma i Pelasgi tornavano e ritornavano nei vari siti e le loro trasmissioni le fecero probabilmente per terra prima di azzardarsi sull'infido elemento, e così il paese degli Eneti potè nella remota antichità riuscire più facile a queste prime corse dei Pelasgi, ma qui poscia per la necessità di vita e di difesa tra le paludi ed i canali dovette nascere prima l'idea della marineria, che dal Veneto passò anche agli altri Pelasgi i quali quindi non temettero più di valicare i mari.

Questa supremazia noi l'amiamo assicurare al popolo Veneto! La sua storia pura e nitida si uniforma alle leggi della natura, che ne formano il suolo!

« È un popolo — scrive il Manfrin — che muore e risorge perchè il suolo Veneto non ha ancora terminato di compiersi. Egli non ha tuttavia vece costante le Alpi vengono a visitarlo. Nel loro viaggio impiegano dei secoli, ma le sabbie e le terre si cumolano e i nuovi elementi danno ragione di vita nuova, in modo che le sventure di oggi possono essere le basi di una gloria per il domani ».

L'onor. Cavalletto in una lettera all'Euganeo ebbe a richiamare l'attenzione su questo lavoro; e lo raccomandava alla gratitudine dei Veneti e all'attenzione speciale dei connazionali, per i moniti che se ne possono trarre per l'avvenire.

Saggiamente anzi l'autore dice: « non ostante il fascino che esercitano le glorie d'Italia, non consiglieri nessun Italiano, per ora di occuparsi in obbiettivi concernenti soltanto il passato, quando scopi per il presente e per il futuro non avesse ».

E conviene quindi meditare sopra l'importanza storica di quest'angolo dove altra volta uscì la salvezza d'Italia affinché si possa imparare come da quest'angolo l'Italia si abbia ancora a difendere.

E qui vediamo accennare a una proposta che altra volta dalla stessa viva bocca del Manfrin udimmo svolgere, quella cioè che si venga a riconoscere un po' di più la importanza militare di Venezia — questa nuova Aquileia. La speciale potenza navale dei Veneti antichi che tanto li rese abili marinai da resistere e vincere i formidabili Galli, davanti a cui tutto cedeva, come pure di costituirsi poscia fra le alge una repubblica che visse dodici secoli e corse dominatrice i mari, è quella che deve fornire esuberanti forze anche per l'avvenire. Questa rete di canali, di fiumi, di paludi sussiste tuttora e per questi canali e paludi deve formare una rete defensionale che si spinga a Bologna e quindi agli Apennini e al resto d'Italia.

Ciò è tanto più necessario adesso che lo straniero sta accampato al di

quà delle Alpi Venete e siade dall'una parte dove era Aquileia e s'impertina dall'altra sul lago di Garda a perpetua terribile minaccia.

Le comunicazioni di Venezia colla terraferma e la contemporanea libertà dei suoi canali devono costituire la base della potenzialità di questi siti, ove potrebbero per lo meno ritirarsi in luogo sicuro tutte le milizie delle vicine provincie e di là, senza venire molestate, o unirsi per Bologna a quelle delle altre parti d'Italia, o di qua ricevere i rinforzi a ripresa della offensiva.

Ecco come al mare deve Venezia innanzi tutto tendere, ma nel tempo stesso alla trasformazione dei tempi tener dietro e usufruirne. Il Manfrin ricorda la memoranda difesa del 1849 e come maggiore sarebbe stata la resistenza « se la marineria avesse corrisposto all'alto suo compito ».

Saggiamente poi osserva « che la difesa dell'Italia unita si rannoda a concetti diversi da quelli ai quali s'ispiravano i conduttori delle guerre che avevano per teatro l'Italia disunita ».

Venezia invece non sente che i danni della parte che gli viene assegnata nella difesa, cioè nelle servitù militari che ne impediscono lo sviluppo e lasciano che la natura o per inesorata l'interramento delle sue lagune e dei suoi canali, anzichè abilmente regolarlo. Pure, specialmente coi contrafforti trentini in mano all'Austria e con in mano all'Austria la Valle dell'Isonzo e l'Istria, converrebbe farne un tesoro maggiore.

Però noi dormiamo; e dormono i nostri deputati e poco o nulla si cura di noi il governo che crede avere salvato il Veneto colla costruzione di qualche forte Alpino e col lasciare le vecchie fortificazioni come l'Austria ebbe a costruirle ad offesa e per giunta cadenti o con cannoni smontati

Gioverà questo libro a scuoterli alquanto?

Lo diciamo senza ambagi; il Veneto è tuttora troppo diviso ed accasciato per comprendere ciò che gli conviene; il suo giorno non è ancora venuto, non è scoccata l'ora delle sue riscosse. Esso attraverso ancora il periodo dei « precursori » quei precursori per i quali calzano anche troppo le parole seguenti dell'autore: « Fino a che l'idea è nuova, le mediocrità col loro sorriso demolitore la combattono; quando non è più nuova, nessuno ricorda più il precursore. Anzi per maggior sconforto spesso dei plagiari s'incoronano con gli allori dei poveri precursori. Non è per nulla che il mito religioso fa morire il precursore del cristianesimo decapitato per istigazione di una meretrice ».

I precursori però sono quelli che apparecchiano il periodo dei trionfi, il periodo « dei santi il più ricco repertorio che esista ».

E questo giorno .. oh! si .. verrà; il progresso ha le sue leggi, inesorabili e irresistibili come quelle della natura. Adoperiamoci per affrettarlo.

sz.

### Da Mantova (Dispaccio particolare) Disastro di Cerea

Alla Stazione di Cerea per sbaglio commesso nella manovra da una guardia centrica si incontrarono due treni di borghesi e militari.

Ventisette furono i feriti, due gravemente; diciassette vennero portati a Verona, dieci a Cerea. Furono spediti pronti soccorsi; l'opera delle autorità locali e Veronesi fu commendevole.

Catone.

Sullo stesso disastro dai telegrammi dell'A. Stefani togliamo il seguente:

**Roigo, 10.** — Lo scontro ferroviario avvenne alle ore 5.45 pom.

Il treno straordinario che trasportava un battaglione del 67° fanteria era partito da Legnago diretto a Verona ed urtò nella stazione di Cerea contro il treno 825. Dei 28 militari feriti undici sono trattenuti a Cerea per curarli sebbene non siano gravemente feriti. Diciassette feriti leggermente proseguirono il viaggio. I borghesi feriti sono tre e tutti leggermente; nessun impiegato del personale è ferito.

**Chirignago.** — Il giorno dello Statuto (1 giugno) sarà inaugurato l'ufficio postale. — Si lavora pure intorno al progetto di creare una pesa pubblica ed è poi sicuro l'esito delle pratiche intavolate, per attivare un ufficio telegrafico. Vi è motivo altresì di ritenere che il mercato settimanale riesca completamente adonta di taluni sforzi per parte di oppositori stimolati da proprio privato interesse a danno del bene generale.

**Codega di S. Urbano.** — L'antica e rinomata Fiera di S. Urbano, detta altresì del Campardo, ricorrerà in quest'anno nei giorni di lunedì 26, martedì 27 e mercoledì 28 maggio ed avrà luogo nel consueto prato di Pianzano limitrofo alla Stazione ferroviaria.

I provvedimenti adottati ed il prolungamento di validità dei biglietti d'andata e ritorno per la Stazione ferroviaria predetta assicurano agli accorrenti la possibile comodità ed il libero esercizio del loro commercio.

**Lugo Vicentino.** — Sulla fabbrica carta Nodari, che sussiste a Lugo e sulla parte che ha all'esposizione di Torino leggesi nel *Mattino*:

« Chi si fa pure non poco onore è Bernardino Nodari e Comp. di Lugo di Vicenza. Qui addirittura una vetrinata di ogni sorta di generi ricchi e semplici. — Dalla *d* lettre fantasia a quella a registri sopraffini, dai protocolli alla lettera fina, dalla carta litografica a quella tipografica, dalla orientale alla pergamena, da quella in avorio a quella in argento, è un tutto di veramente ammirevole. »

**Spinea.** — Al Congresso ginnastico-provinciale, che si raccoglie domenica 25 corrente, a Noventa Vicentina, interverrà la ricostituita Società ginnastica di Spinea, colla propria bandiera, colla sua fanfara e con buon numero di soci.

**Verona.** — La Giunta municipale di Verona ha nominato una Commissione di inchiesta composta dei consiglieri ing. Splendich, ing. Gerù ed avvocato Inama per investigare sull'affare del Ponte Nuovo. Intanto i lavori procedono alacramente.

Anche quelli del Ponte Aleardi vanno solleciti, ed è già incominciato il varo del ponte metallico. Questa mattina si completerà il varo con semplice cerimonia.

## Cronaca Cittadina

**Onoranze a Prati.** — Il municipio padovano non poteva rimanere inerte di fronte alla morte di G. Prati. Perciò il sindaco decise di farsi rappresentare ai funerali che ne seguiranno in Roma; ciò come risulta dal seguente telegramma:

Comm. Occioni, Professore Onorato Università

Roma.

Prego Lei rappresentare supreme onoranze Giovanni Prati Padova primo asilo e scuola del grande lirico nazionale, che fu esempio arte incorrotta e fede costante all'Italia, di cui vaticinò col canto i destini avanti il 1848, immutabile, buono, sempre con la gramaglia nel cuore delle adorato Alpi native, ond'ebbe l'altezza, il candore, e meritò la gloria.

Antonio Tolomei  
Sindaco.

**Banca Veneta.** — Annunciata la scarcerazione del Tirelli l'*Adriatico* scrive:

« A quanto dicesi non è improbabile che approssimandosi la conclu-

sione dell'istruttoria per quanto riguarda i fatti avvenuti nella sede di Venezia, possa venire accordata la libertà provvisoria con cauzione a qualche altro imputato. »

E il *Tempo*, alla sua volta, scrive: « Quanto all'istruttoria per gli altri fatti e per la parte che riguarda la sede di Venezia, crediamo che sarà terminata nel mese di Giugno. »

« Più lunga assai e minuziosa sarà la parte dell'autorità giudiziaria di Padova per quella sede, e si ritiene che non sarà finita prima del Settembre o Ottobre p. v. »

« Onde, il processo alle Assise di Padova, è quasi certo che non potrà farsi che in Gennaio o Febbraio del 1885. »

**Per la navigazione.** — Stante la riattivazione dei lavori di ristaurato ai muraglioni a sinistra del canale Battaglia presso Mezzavia appaltati all'Impresa Frizzarin Pasquale rendesi indispensabile il temporaneo abbassamento del livello d'acqua nello stesso canale, mediante la parziale chiusura del sostegno posto all'incile, e ciò pel periodo di giorni sei a cominciare dal giorno 12, lunedì, del corrente maggio a tutto il giorno 17, sabato, del mese stesso.

Tanto la Prefettura rese publico per norma opportuna dei naviganti e di chiunque possa avere interesse nell'uso dell'acqua del canale sovratitato.

**Tiro a segno.** — La Presidenza rende noto che incominciando da domani (11) fino a nuovo avviso le esercitazioni di Tiro per gl'iscritti nella Società avranno luogo su tutti i bersagli col seguente:

Orario

Dalle ore 10 a. alle 2 p. riparto Milizia  
» » 2 p. » 4 p. » Scuole  
» » 4 p. » 6 p. » Libero  
» » 6 p. » 7 1/2 p. » gara alla quale potranno concorrere tutti i soci.

**Il concerto della signorina Cognetti.** — Come ieri annunziamo domani sera (domenica) alle ore 8.30 p. nella sala dell'Istituto Musicale, gentilmente concessa, avrà luogo il grande concerto della pianista sig.<sup>a</sup> Luisa Cognetti col concorso della sig.<sup>a</sup> Matilde Ticci che gentilmente si presta e del maestro Luigi Malipiero di Venezia.

Ecco il programma dell'attraentissimo spettacolo:

1. *Beethoven* — Suonata op. 27, Allegretto sostenuto, Allegretto, Presto agitato; Luisa Cognetti.
2. *Weber-Léfebure Wely* — Concerto per Armonium con accompagnamento di piano; Luigi Malipiero.
3. *Schubert-Liszt* — « Tu sei la pace » « Sull'acqua a cantare » — *Liszt* — Les Matineurs; Luisa Cognetti.
4. Pezzo per canto; Matilde Ticci.
5. *Couperin* — Soeur Monique, Rondeau — *Scarlatti* - Giga — *Rubinstein* - Studio in Do maggiore op. 23; Luisa Cognetti.
6. *Malipiero* — Fantasia Concerto; Luigi Malipiero.
7. Pezzo di canto; Matilde Ticci.
8. *Schumann* — Perché? Sogni Fantastici — *Liszt* - Rapsodia; Luisa Cognetti.

Maestro accompagnatore sarà il signor Napoleone Fantoni che gentilmente si presta.

Prezzo d'ingresso (compresa la sedia) L. 3.

I biglietti sono vendibili alla libreria Druker ed all'Istituto Musicale.

**Arresto.** — Ieri sera d'ordine dell'ufficio di P. S. venne arrestato certo Z. A. di T. responsabile di truffe e borseggi.

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera a beneficio del sig. Luigi Piacentini avrà luogo un'accademia vocale strumentale e drammatica.

Tutti i componenti lo spettacolo, comprese le masse orchestrali e corali si prestano gratuitamente, sicché resta soltanto che il pubblico vi accorra numeroso comprendendo lo scopo della serata.

A ciò noi lo esortiamo, sicuri che l'esito corrisponderà alla nostra insistenza.

**Una al di.** — Dunque la duchessa è in buone relazioni con quel futuro diplomatico?  
— Davvero?  
— Si pretende che ieri li abbiano visti abbracciarsi dietro una porta.  
— Lo credo, questo prova che egli è il suo attaché...  
— Sì, attaché d'abbracciata!

**Bollettino dello Stato Civile**  
dell'8 maggio

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 0.

**Morti.** — Bianchi Zanin Teresa, d'anni 69, casalinga, coniugata. — Lorenzoni Francesco fu Agostino, di anni 58, falegname, coniugato. — Trevisan Maria di Girolamo, d'anni 6. — Nicoletto Martin Angela fu Gio. Batta, d'anni 74, industriale, vedova. — Mason Enrico di Giuseppe, d'anni 11 mesi 6.

Tutti di Padova.  
Maddo Vincenzo di Serafino, d'anni 31, contadino, celibe, di Longobucco.

*Dio ti salvi dal di della lode.*

Ed anche pel povero **Giovanni Prati**, pel povero italico bardo, l'è venuto questo giorno funesto, che egli con melanconica finissima satira augurava stornare dal capo delle persone amate!

Quanta filosofica verità in quelle parole! come l'animo gentile del poeta vi si compendia tutto! Quale fluente armonia di concetti e di ispirazioni!

Ed è venuto anche per lui, sebbene si possa dire che, accasciato dai mali, il gentile cantore d'Ermenegarda fosse morto già da parecchio tempo.

Vide intanto attorno a sé sorgere nuovi sistemi poetici e, se non irridere, certo la volubile gente obliare il suo; ma l'Inno all'Uomo e gli altri, che gli fanno corona nei pindarici voli, non morranno di certo, nemmeno quando i sistemi del giorno, compiuto il teorico corso, saranno essi veramente spariti. Era così rapida la foga della sua vena poetica, ne era così vivido il sentimento che nella facilità dei versi riusciva in questi stessi ultimi anni a farsi leggere con piacere nelle centinaia di Sonetti e di Odi, che quasi improvvisava e parevano tanto studiati; il bello era tanto potente ed era una cosa tutta sua!

Nato presso a Roveredo, qui in Padova inneggiò entusiasta all'Elvira e qui, studente, prelude nel 1848-49 coi fatidici canti alla patria risurrezione; e l'unità italiana egli la vide poscia sorgere e divenne il cantore dei nuovi patri destini.

Ma il suo lembo di terra trentina non potè vederlo libero, e, come ben disse l'onore. Di Breganze, egli era un italiano esule in terra italiana. E là nel senato di cui era stato nominato membro, colla sua curva figura, sciogliendo in memoranda discussione un inno a Dio, egli sempre poeta, pareva si slanciasse entusiasta di giovanile baldanza sovra i greppi delle Alpi native, là ove devono pur presto ripercuotersi i canti della libertà da lui con sì fulgida veste intesi, perchè soltanto rapendo i colori smaglianti al vivido patrio sole egli volle potè cantarne le lodi.

Povero Prati! Quante ebrezze destasti nei cuori gentili! quanto nell'animo mite, e quindi alieno dalle ire di parte, avesti vivo l'ideale dell'Italia tua! Il bello, ape industrie, lo raccogliesti ovunque; e la donna l'avesti a ispiratrice di gioie sovrumane senza la voluttuosità del Petrarca, e la patria ti sospinse ed incitò senza le ire partigiane di Dante!

A te la nuova gioventù s'inchini; tu sei il bardo che preludesti coi fatidici canti alla nuova epopea cui l'Italia si è avviata; maggiori glorie e slanci più grandi verranno, speriamo, da altri cantati, ma le ceneri tue potranno anche allora sempre esultare perchè la tua tavolozza ne delineò i contorni, a fecondare il seme di quanto viene e verrà.

## LISTINO BORSA

Padova 10 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	96 90. —
fine corrente . . . . . »	97 10. —
fine prossimo . . . . . »	— . . . . .
Genove . . . . . »	78 20. —
Banco Note . . . . . »	2 07. —
Marche . . . . . »	1 23 1/4
Banche Nazionali . . . . . »	2245. —
Mobiliare Italiano . . . . . »	960. —
Costruzioni Venete . . . . . »	386. —
Banche Venete . . . . . »	195 50. —
Cotonificio veneziano »	219. —
Tramvia Padovano »	312. —

## Gazzettino

**Le assicurazioni sulla vita.**

Rileviamo dall'Opinione del 6. c. m. il pagamento fatto di lire cinquantamila agli eredi del fu Abramo Esdra di Roma, subito dopo la di lui morte, dalla compagnia La Fondiaria.

Serva questo nuovo esempio di sprone ad approfittare dell'utilissima istituzione.

## Diario Storico Italiano

10 MAGGIO

Braccio da Montone, famoso capitano di ventura, divenuto già signore di Perugia, nel 1418, per mantener le sue truppe arrivava all'improvviso or in questa or in quella città e ne voleva denari.

Ai 10 maggio del suddetto anno comparve inopinatamente sotto Lucca e cominciò a saccheggiare la campagna e prendersi un'infinità di bestiame. Paolo Guinigi signore di questa città, raccolto allora tostamente un grosso esercito, vi andò contro; ma sorpreso da tre parti dalle truppe di Montone, dovette venire ad un accordo per cui pagò cinquantamila fiorini onde non essere più molestato.

Braccio seguì poi la sua marcia di conquiste e di depredazioni portandosi sopra Norcia e prendendo la terra della Pergola ove pose i suoi quartieri d'inverno.

Erano ben tristi quei tempi in cui le proprietà e le città erano in balia dei prepotenti!

## Un po' di tutto

**L'affare del Canonico.** — Riportata la prima versione, pubblichiamo anche la susseguente spiegazione come la troviamo nella Lombardia:

« Alcuni anni fa il canonico onorario della Basilica di Sant'Ambrogio, dott. Antonio Trombini, che oggi ha varcata la sessantina, s'innamorò di una ragazza che stava di casa sul corso Garibaldi e aveva nome Antonietta Ravasi. La madre di costei vide nelle relazioni di sua figlia col prete un mezzo di sfruttare il disgraziato sacerdote e favori con ogni mezzo l'illicita tresca. Ma un bel dì, stanco il Trombini volle troncare la relazione colla Antonietta e, separandosi da lei, le regalò 14,000 lire. Pochi mesi dopo, l'amante del prete, andata sposa ad un giovane macellaio, Augusto Reina, il quale riceveva un bel dì di la confidenza di tutto quanto era successo. Da quel momento il canonico cominciò a ricevere una sull'altra una quantità di lettere, nelle quali gli si domandavano denari, con minacce di scandalo. Il canonico, spaventato, acconsentì a sborsare, a parecchie riprese, delle somme, che vennero impiegate nell'impianto d'un negozio di macellaio, del quale fu padrone il poco scrupoloso marito dell'Antonietta.

Le lettere però non cessavano: anzi diventavano più insistenti e minacciose.

Il canonico si decise a ricorrere alla Questura e il Reina fu mandato a chiamare alla Sezione VI, dove, avendo pronunciate parole di minacce contro il prete, venne arrestato. A questa cattura tenne dietro quella dell'Antonietta.

Le somme sborsate dal prete ammontano complessivamente a 45,000 lire!

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Londra, 8.** — Nell'esplosione di Ayr dieci ragazze sono morte.

(Comuni). — Il bill per l'importazione del bestiame fu approvato in terza lettura.

All'apertura di ieri dell'Esposizione d'igiene parecchie persone fischiarono Gladstone, altre lo acclamarono.

**Londra, 8. (Comuni).** — Gladstone dichiara che la risposta definitiva della Turchia non fu ancora ricevuta.

**Vienna, 8.** — Il treno speciale con la salma di Maria Anna è arrivato alle ore 10 di sera. Alla stazione si trovarono tutti i dignitari di Corte. Il trasporto al palazzo imperiale ebbe luogo in mezzo a una folla innumerevole.

**Bruxelles, 8.** — La Camera dei rappresentanti respinse la presa in considerazione nell'inchiesta sui beni dei conventi con 60 voti contro 58.

**Londra, 8.** — La Camera dei Lordi — Granville dichiara che il Governo non ha ricevuta nessuna conferma della voce della cessione di Saraka alla Russia.

**Parigi, 8.** — Michele Stourdza ex principe di Moldavia è morto a Parigi.

**New York, 8.** — Dicesi che Avena del Castillo, governatore di Cuba, sia dimissionario.

**Parigi, 8.** — Il ministro degli esteri del Marocco è giunto a Parigi. **Washington, 8.** — Il Senato approvò il bill sulla navigazione. Tutti gli ufficiali di navi americane dovranno essere cittadini degli Stati Uniti.

Una rissa avvenne a Honduras fra spagnoli e inglesi. Due morti e quattro feriti. Gli spagnoli saccheggiarono le case inglesi. Questi ricuperarono quindi gli oggetti tolti.

## Francia e China

**Sanghai, 8.** — Secondo informazioni di fonte inglese, Lihungchang consegnò all'Imperatrice una memoria facente risaltare la necessità di concludere subito la pace colla Francia. L'Imperatrice convocò il consiglio di Stato, cui assistette Chun per discutere la questione. Dicesi che il consiglio disapprovò all'unanimità la politica raccomandata da Lihungchang.

## Cose di Spagna

**Madrid, 8.** — Un agente di Zorrilla, latore di carte importanti, fu arrestato a Murcia.

Ieri il telegrafo fu rotto, due rotaie della ferrovia vennero smosse fra le stazioni di Vimodri e Vinaxia. Si è potuto fermare i treni in tempo opportuno. Le comunicazioni sono ristabilite. Fu trovata sulla strada una carta, minacciante morte a chiunque ristabilisse le rotaie.

**Madrid, 8.** — Elezioni senatoriali; 151 ministeriali, 15 sagastiani, 7 di sinistra dinastica, 2 repubblicani, 2 autonomisti cubani. Il governo avrà in Senato una maggioranza di 270; l'opposizione, 90.

Nuove bande, disperse in Catalogna e in Aragona si rifugiarono in Francia.

## Gli inglesi in Egitto

**Londra, 8.** — In un meeting, presieduto da Codogan, ed a cui assistevano parecchi membri conservatori dei lordi e dei comuni, dopo parecchi discorsi biasimanti l'attitudine inconstante e paurosa del governo, si approvò una mozione protestante contro l'abbandono di Gordon, fatto che discredita l'Inghilterra.

Il Daily News da Cairo: Gordon fece fucilare quattro individui convinti di tradimento, nominò Leontides vicegovernatore di Kartum. Le autorità dell'alto Egitto, stante la difficoltà dei fellah di vendere i raccolti, accettano il pagamento d'imposte in natura.

Lo Standard dice: Il governo egiziano domandò all'Anglo-Egyptian bank di anticipargli 300 mila lire turche garantite col frumento proveniente dalle imposte. E' probabile che la Banca acconsenta.

**Cairo, 8.** — 1783 fuggitivi di Kartum sono giunti ad Assuan. Distaccamenti egiziani si spediranno per rinforzare le guarnigioni di Korosco e Dongola.

**Costantinopoli, 8.** — La Porta ha risposto all'Inghilterra, chiedendo che la conferenza si riunisca a Costantinopoli e si occupi dell'intera questione egiziana sulla base della circolare Granville 3 gennaio 1883.

**Berlino, 8.** — (Reichstag) — Discussione della legge sui socialisti. — Richter dice che la legge produsse nessun effetto, non impedì alcun attentato, come quello all'epoca dell'inaugurazione del monumento a Niederwald.

Il ministro Puttkammer risponde che su tale attentato sta continuando l'inchiesta iniziata. Parla quindi in favore del progetto, dimostrando la necessità dell'esistenza di una polizia privata. Gli Stati, che non hanno simili leggi, soffrono per causa degli anarchici. Il governo riconosce i buoni scopi delle proposte Windthorst nel 1881 relativamente alle misure internazionali per punire i regicidi. Legge una lettera dell'imperatore all'epoca dell'assassinio di Alessandro II, in cui l'imperatore solleva tale questione

prima della proposta Windthorst. Soggiunge che la Russia e l'Austria si mostrarono favorevoli alla conferenza.

La Francia fece dipendere adesione dall'attitudine dell'Inghilterra, che però la rifiutò. Più tardi l'Austria si ritirò. Ora i negoziati pendono soltanto fra la Germania e la Russia. Se il parlamento mette ostacoli alle vedute del governo, se il Reichstag respinge il progetto del governo, questo lo sottoporrà ad altro Reichstag e se questo lo respingesse ancora, la colpa non ricadrà sul governo.

**Berlino, 8.** — Al Reichstag, Bismarck continuando il discorso, dichiarò che, allorché la legislazione relativa agli operai sarà compiuta, potressi sopprimere la legge contro i socialisti. Bismarck raccomandò energicamente di compiere prontamente questa legislazione.

**Berlino, 8.** — La seduta del Reichstag durò quasi sette ore. Non fu votazione. In un secondo discorso, rispondendo a Richter, che aveva attaccato, Bismarck condannò vivamente la politica progressista più pericolosa di quella dei socialisti. Terminò invitando il paese a non eleggere socialisti e facendo risaltare le riforme positive del governo in favore degli operai. A lato di questa riforma, la necessità di un sistema repressivo sanzionato dalla legge contro i socialisti protegge il paese contro la agitazione e gli attacchi dei socialisti.

## IN MACCHINA

**Cairo, 8.** — Baravelli membro italiano della cassa del debito pubblico è designato eventualmente come consigliere tecnico della conferenza.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

## LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

## PADOVA

## Merceria all'Anguria

I sottoscritti si pregiano avvisare che, pella nuova stagione hanno ricevuto un grandioso assortimento in stoffe estere e nazionali da uomo e da donna di tutta novità, nonché Cretonne, Jute e Bourat per mobili, cortinaggi, biancherie d'ogni genere per corredi e tutti i altri articoli di merceria, a prezzi convenientissimi.

Per comodo dei ricorrenti fuori di città si spediscono campioni; per le vendite oltre 25 lire i pacchi vengono spediti franchi di porto a domicilio.

Assumonsi commissioni per vestiti da uomo.

3273 Salvioni e Minorello.

Presso il parrucchiere Aut. Bedon, S. Lorenzo, N. 1090:

## RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate

G. DE GIUSTI. 3261

## Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Trovansi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.  
Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretti. 3166

IL

## Miglior Formaggio

che al Mondo si conosca

è il

## GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in ispecial modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

Franco d'imbaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2500 Grana vecchio L. 750

» 2500 Gruviera sviz.

zero . . . . . » 7.00

» 2500 Burro fresco

Lombardo . . . . . » 8.50

» 2500 Salame crudo

di Milano . . . . . » 9.—

» 2500 Salame da cuo-

cere . . . . . » 7.50

» 1500 Scatola galan-

tina con gela-

tina . . . . . » 5.50

» 3000 due scatole come

sopra . . . . . » 10.—

Spedire l'importo anticipato ad

ENRICO BONATI, MILANO, Pre-

miato Stabilimento Prodotti Alimen-

tari in Loreto, Sobborgo Porta Ve-

nezia e deposito in Città, Corso Ve-

nezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

## Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI PRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno, eccita i mestruai alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agenzia Longo Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli, Crociviva del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3245

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce la febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali, dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 1 GIUGNO p. v. partirà per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

## ADRIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova.

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

## Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im- che pressavo Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.

## AVVISO PER TUTTI

### Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALLY Cambio - Valute  
in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di **It. L. 200**, danno però il sicuro rimborso di **It. L. 290**, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . . L. 150  
quella di Barletta con . . . . . » 100  
quella di Venezia con . . . . . » 30  
e quella di Milano con . . . . . » 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di **It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.**

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **12 Estrazioni** all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

È un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 30, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALLY  
Cambio-Valute all'Ascensione, 1255  
VENEZIA

**Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento**

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	» Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	» Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	» Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	» Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	» Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	» Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	» Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	» Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	» Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	» Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	» Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

## SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argentare** qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, cioè che non può assolutamente ottendersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

**Brunitore istantaneo.** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

**Polvere insetticida** a Cent. 30.

**TARMICIDA infallibile** per

la distruzione delle Tarme.

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo.

**Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis**

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

## LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

**LA STAGIONE**

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

## LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

# Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO